

2000 32%
SETTE QUESITI

Quorum non raggiunto
I quesiti erano sul finanziamento dei partiti, l'elezione del Csm, la separazione delle carriere, incarichi extragiudiziali, l'articolo 18, trattenute sindacali. Dunque nessun risultato, come ormai avviene dal 95.

2005 25,5%
PROCREAZIONE ASSISTITA

Quorum non raggiunto
Quattro quesiti per smantellare la legge sulla fecondazione artificiale. La Chiesa ordinò l'astensionismo e il quorum fu bassissimo. Altissima la percentuale di sì, tra il 77 e l'88%.



Manifesti referendum procreazione

Foto Ansa



te la segreteria Veltroni, hanno allontanato molti di coloro che vi avevano visto una speranza reale di rinnovamento. Se oggi con Franceschini c'è stata una crescita di 2 punti percentuali, la soglia del 30% è ancora lontana. Il Pdl e la Lega sono spaccati. Quanto al referendum il vero tema resta il quorum: quando fu fissato al 50% gli italiani poco più di 30 milioni. Oggi sono il doppio. Basterebbe eliminare il quorum e aumentare il numero di firme per la presentazione. Eppure non è un tema.

IL PARTITO PIÙ FORTE

«L'astensionismo che cresce nel centro sinistra dipende sia da questa legge elettorale che ha reciso i rapporti tra candidato e territorio, sia dalla crisi del sistema politico italiano», commenta Mannheimer.

Anche secondo Weber la legge elettorale ha creato più danni nel centrosinistra: «La cooptazione introdotta con il Porcellum ha fatto disastri per-

SENATO

**Decreto sicurezza
Il governo bloccherà
la Lega con la fiducia**

DL SICUREZZA ■ Via libera della commissione giustizia del Senato al dl sicurezza che oggi pomeriggio approda in aula senza le norme sulle cosiddette ronde e sul trattenimento - fino a 180 giorni - dei clandestini nei centri di identificazione ed espulsione. Norme sulle quali il gruppo della Lega ha intenzione di rilanciare con due ordini del giorno che impegnano il Governo. Respinti tutti gli emendamenti dell'opposizione in commissione, sono circa 90 le proposte di modifica presentate per l'esame dell'assemblea.

Ma è quasi certo che il governo chiederà a fiducia sul testo così come è uscito dalla Camera. Bloccando la Lega: lo scambio dopo il cedimento sul referendum.

ché l'elettorato di sinistra non accetta questa logica e si allontana dalla politica». Poi, ci sono fette di elettorato che puntano ad altro. «C'è stata un'inversione di tendenza rispetto alla fine degli anni Novanta - spiega

Renato Mannheimer
**Il Porcellum ha fatto
danni. La crisi dei
partiti ha fatto il resto**

Weber -: oggi il voto di scambio non viene più considerato censurabile. Di fronte a questa crisi economica la gente ritiene che votare un politico che promette lavoro sia una possibilità concreta». In questo caso non importa chi sia il candidato. ♦

I LINK

PER INFORMAZIONI VEDERE
www.partitodemocratico.it

**I VUOTI
DA
COLMARE**

**RISCHIO
ASTENSIONE**

**Luigi
Manconi**
SOCIOLOGO



S secondo un sondaggio di Eurobarometro, la tendenza all'astensionismo sarà il dato decisivo del voto europeo. Il 50% degli elettori italiani (ma la percentuale potrebbe crescere) non pare intenzionata a recarsi alle urne. E se ciò riguarda anche gli altri paesi europei, è il dato italiano che colpisce maggiormente. Il nostro paese è, tradizionalmente, tra i più fedeli al voto: ma, da un quindicennio, la tendenza nazionale si va indebolendo. Eppure la nostra era un'anomalia per una volta felice, se è vero come è vero che l'esercizio del diritto di voto costituisce espressione fondamentale della partecipazione democratica. Certo, le istituzioni europee sono - e comunque appaiono - come le «più lontane», ma la medesima disaffezione si manifesta anche nelle elezioni politiche e persino in quelle «più vicine» (le amministrative). Va detto, allora, che la causa è soprattutto politica. È di appena 48 ore fa la provvisoria soluzione dell'odissea della Pinar nelle acque del Mediterraneo. Ma chi aiuta i cittadini a comprendere lo stretto rapporto tra quella vicenda e le istituzioni europee? E a intendere come dalla Ue possono giungere, all'infelice Abruzzo, non solo aiuti economici, ma anche politiche di sviluppo e direttive capaci di impedire il ripetersi di simili tragedie? Di più: c'è un deficit di mobilitazione, nell'elettorato italiano, che interpella il partito democratico. Viviamo una fase di «spassionatezza». Non se ne esce con defaticanti discussioni intorno alla leadership. Se c'è una possibilità di salvezza per la partecipazione politica, e per la partecipazione politica a sinistra, essa consiste nel ritrovare una autonoma identità intorno a valori riconoscibili. Per esempio, quelli che ci inducono a ritenere che quei due barconi, respinti per giorni tra Malta e la Sicilia, ci riguardino. Sono un problema nostro: italiano ed europeo. ♦